

Arti ★ Schermi ★ Arti ★ Varieta'

★ ANDAR PER MOSTRE ★

Ottocentisti del paesaggio • Barscigliè, anima di Napoli • Mondo silenzioso di Viviani • Dalla Corte, pittore sincero • Alcuni astrattisti • L'architetto Venturelli • Arte inglese d'oggi • Sette giovani • Antologia d'avanguardia • Prime armi

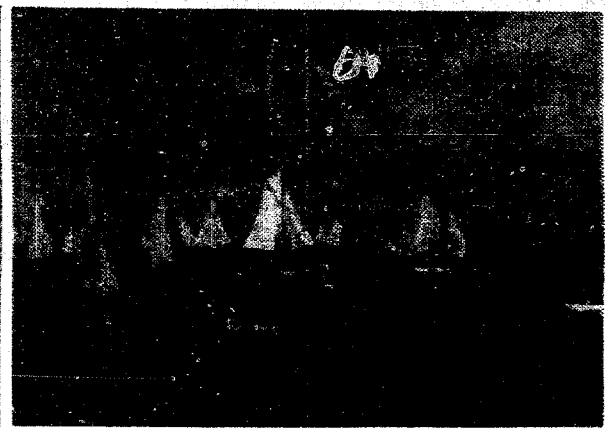
● CINQUE PAESISTI LOM-
BARDI dell'ultimo Ottocento —
Giorgio Belloni, Carlo Cressini,
Luigi Conconi, Pompeo Maria-
ni, Renzo Weiss — alla Galle-
ria S. Fedele, ordinati con cura
affettuosa da discendenti e al-
lievi e presentati da G. Nicode-
mi. Mostra che unisce all'emo-
zione evocativa sorprendenti ri-
velazioni: un Belloni di quali-
tà eccezionalmente alta — una
specie di nostrano E. Boudin —
fervidissimo nelle marine, ma
pacatamente soave e teso ad uno
squisito controllo compositivo
nella «Spiaggia», smorzato, den-
so e raccolto in una Londra tut-
ta sinog ma senza frammenta-
rismi impressionistici; un Con-
coni che percorre per suo conto
un cammino parallelo ai Fau-
ves, giungendo agli strepitosi
risultati del «Ponte» e del
«Paesaggio in una valle» (di
sconcertante modernità); un
Cressini felicemente divisionista
ed un romantico Mariani, un
modesto ma onestissimo Weiss.
Ben comprendiamo gli sforzi di
certa critica d'affossare tutto il
nostro tardo Ottocento: esso,
nella sua esemplare dirittura
estetica e morale, è troppo scom-
modo per chi cerca di gabellar
per oro puro ciò che non arriva
neanche ad esser principi-
sbecco!

● RAFFAELE BARSCIGLIE' (Galleria Cairoia) è anima, vo-
ce, colore e musica di Napoli:
estro, improvvisazione, folklore,
tradizione in una resa apparen-
tamente contemporanea epperò
visiva per un'intima continua-
zione e per una personalissima fa-
coltà d'invenzione formale. Atto
a mobilitare il candore degli in-
nocenti con un'istintiva padro-
nanza tecnica, Barscigliè ha in-
nato il gusto del racconto, il
piacere del paradosso, la fanta-
sia del contrasto, Popolo e ma-
rine, prospettive dall'alto ed af-
follate composizioni devotamen-
te ironiche, costituiscono i suoi
temi prediletti: l'illustrazione
entra nel vivo dei costumi e
delle emozioni d'una città e si
traduce in effuso, eloquente, vi-
brato sentimento.

● VITTORIO VIVIANI, che
espone da Gussoni, ha derivato
il clima ideale dei suoi quadri
da certe assortite atmosfere della
pittura metafisica: poi, si po-
tranno vedere in lui richiami a
Guidi, a Casorati, a Carrà, a Si-
roni, ma come dati d'arrivo,
spunti per essere se stesso. E
Viviani ci riesce, con meditato
controllo, con anti-impressionis-
tica coerenza. Una precisa ar-
chitettura fissa forme, oggetti,
paesi ed evoca un mondo silen-
zioso, curivo d'arcano poesia.

● ALDO DELLA CORTE, alla
sua prima personale (Galleria
Barbaroux), si rivela pittore
appassionato e sincero che af-
fida ad un sano impressionismo
mostrano le sue emozioni di
schietta ispirazione naturalis-
tica.

● MAURO REGGIANI, al Cen-

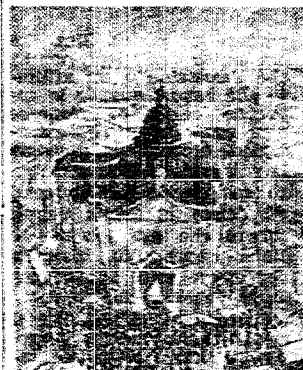


● Giorgio Belloni: «Regata a vela»

facio, presenta le sue compo-
sizioni pittoriche fedeli al più
puro astrattismo. Ferma restan-
do, per noi, la funzione merca-
mente decorativa dei suoi pan-
nelli, dobbiamo riconoscerli ec-
cezionali qualità in tale dire-
zione ed entro quei determina-
ti limiti: gusto, senso del co-
lore, rigore compositivo non gli
fanno certo difetto. La vecchia,
onesta guardia degli astrattisti
alla Soldati ha in lui un degno
rappresentante.

● ANDRÉ POUJET, (Monte-
napoleone) è un astrattista fran-
cese di più recenti leve: ad onta
di ciò, rivela qualità assai rag-
guardevoli ed un vago surrea-
lismo alla Bosch che traspare
dalle sue smaltate ed accessis-
sime criticografie pittoriche.

● FRANCO ASSETTO, al Navi-
glio, espone le solite cose infor-
mali che abbiamo visto sotto
tanti nomi e con altrettanta no-
tata ripetizione di originalis-
sime scoperte e di sensazionali



● Raffaele Barscigliè: «Domonica a Vietri sul mare».

applicazioni delle più disparate
materie.

● DADA MAINO (con Orvaldo
Pivetta di cui parliamo recent-
mente; al Circolo di Cultura
di via Boito 7, presenta dipin-
ti astratti che denotano buone
disposizioni cromatiche e com-
positive: vorremmo vedere que-
ste promettenti doti alle prese
con temi di autentica fattura.

● ENZO VENTURELLI, archi-
tetto torinese, propone — alla
Galleria Selezione — interes-
santissimi problemi urbanistici e
geniali soluzioni per la casa di
abitazione del nostro tempo. Ap-
partamenti isolati, ampie ter-
razze, giardini pensili, strade
per pedoni sopraelevate nei con-
fronti di quelle poi veicoli, gran-
di edifici a ponte atti a javo-
rire il traffico, offrono possibi-
lità non utopistiche, socialmen-
te e funzionalmente ammirabili.
Più discutibile la concezione
estetica di talune ville da fan-
tascienza; convincenti, invece, i
progetti — ispiratamente simbo-
lici — delle modernissime chiese.

● MOORE SUTHERLAND,
CHADWICK ARMITAGE alla
Galleria Blu. Sculture e diseg-
ni che documentano le più
avanzate mete raggiunte dalla
arte inglese d'oggi: astrattismo
— condizionato però da una co-
stante e non solo ideale presen-
za della natura e dell'uomo —
sarroglato dalle personali qua-
lità estetiche e dalla potenza in-
ventiva di alcuni artisti d'ecce-
zione. Se la cultura prende ta-
lora il sopravvento sulla poesia
si tratta però d'una cultura non
accettata o imparata ma au-
tentica. Non si chiedono a que-
sta mostra emozioni patetiche,
ma le si cerca con precisi rife-
rimenti intellettuali: se ne ri-
caveranno illuminanti indica-
zioni.

● BASAGLIA, DEL POZZO, DI
BELLO, PAOLANTONIO, PE-
RINO, REPETTO, SEVESO —

sette giovani pittori — alla Gal-
leria delle Ore. Fra essi prefe-
riamo Vittorio Basaglia, un ve-
neziano che affronta con impè-
gno il reale, e Cesare Paolanto-
nio, pure orso verso la
realtà ma forse con maggiore
potenza di trasfigurazione e con
singolare sapienza formale, sen-
sibile ed ispirata la torinese Ines
Perino, colonterosi Repetto e
Seveso, sul piano di più gratui-
te esperienze astratte i napole-
tani Dei Pozzo e Di Bello.

● PICABIA, SANT'ELIA, FON-
TANA, BAJ, MANZONI in una
sorta d'antologia dell'avanguar-
dia alla Galleria Montenapoleo-
ne. Ma se Picabia e Sant'Elia
(sempre interessante il primo,
addirittura affascinante l'altro
con le sue profetiche anticipa-
zioni architettoniche, colorate
tuttavia da un vago residuo li-
berly) fanno storia, i buchi di
Fontana potrebbero passare solo
per uno spiritoso giochetto, le
emulsioni di Baj sono più indi-
geste che inutili, il bianco su
bianco di Manzoni è un'ingenuo
presa in giro: non di noi o del
pubblico, ma di se stesso.

● ACCATTI, JEAN PAUL, MON-
GIARDINI, OCCOFFER al «Ba-
guttino». Quattro giovani che
frequentano la scuola del Ca-
stello. Siamo ancora alle
prime armi e segnaliamo perciò
più le doti potenziali che i ri-
sultati raggiunti: Occoffer pro-
mette assai, Mongiardini ha fat-
to notevoli progressi, Jean Paul
e Accatti stanno cercando con
impegno. Meritano tutti e quat-
tro un affettuoso incoraggia-
mento.



● Vittorio Viviani: «Arlecchino».

Gerarchia cinematografica

La Cassazione pone il regista su un piedestallo

Roma, 9 giugno

Una interessante afferma-
zione di principio sul ruolo
che nella produzione di un
film gioca il regista, è stata
fatta in una sentenza ora de-
positata della Corte di Cas-
sazione.

In un contratto stipulato da
Anna Magnani con l'Athena
Film era detto tassativamente
che entro il 31 agosto 1952
doveva essere prescelto il re-
gista in modo che, al massimo
entro il 15 novembre dello
stesso anno, il film avesse po-
tuto entrare in lavorazione.
Avvenne invece che la scel-
ta non fu fatta entro la da-
ta prevista, per cui la Ma-
gnani si ritenne svincolata da
qualsiasi obbligo verso la ca-
sa produttrice in quanto giu-
dicò che la mancata tempesti-
va nomina del regista non av-
rebbe potuto consentire che
per il 15 novembre potesse
iniziarci la lavorazione del
film.

L'attrice fu citata in giu-
dizio dalla Athena Film, che
pretendeva il risarcimento
dei danni per arbitraria riso-
luzione del contratto. Il tri-
bunale accolse la richiesta e
la Magnani fu condannata.

Non dello stesso avviso fu
però la Corte d'appello, la
quale ritenne invece che il
diritto al risarcimento del
danno spettasse all'attrice.
Tale decisione è stata ora
confermata dalla Cassazione
con una sentenza di notevole
interesse. La Corte suprema
ha ritenuto perfettamente vali-
da la clausola del contratto
stipulato dall'attrice con la
casa produttrice e ha precisa-
to che il regista non è un
semplice coautore del film in-
sieme col soggetto, con lo
sceneggiatore e col musicista,
— ma assume un ruolo assolu-
tamente preponderante nella
lavorazione del film in quan-
to, procedendo a un incisivo
lavoro di rielaborazione, coordi-
namento e direzione, im-
prime all'opera in corso di
produzione il segno talora
prepotente della sua perso-
nalità e del suo particolare
impegno creativo». In questo
senso la Corte suprema ha ri-
conosciuto giusta l'esigenza
della Magnani a pretendere
che la scelta del regista ve-
nisse fatta entro il termine
fissato dal contratto.

AVVISI ECONOMICI

2 Commercianti (L. 40 la par.)
ACQUISTA tiranti oro gioielli
argenterie. Pagamenti vantaggiosi.
Disimpegno gratuitamente. Visti-
tacci. Ferracchetti, via Agnello, 2
(ang. Via Emanuele - Duomo), te-
lefono 861-421. 29378
RECAIATO a Savoia, zona stazio-
ne. Ufficio offre recepito a scia-
nata o fabbricante. Eventuale col-
laborazione. Scrivere Casella 12-C,
Spa, Savoia. 62479-M.

ALBA CANAZEL n. 1470: Nuova
Pensione Andà con dipendenza, ar-
retrattura moderna, pensione ide-
ale. Prezzi modici. P. B. 70
ALBEGO Steliana - Leigheusa -
Tel. 49.017 - Ottimo trattamento.
Riscaldamento, televisione. L. 1.250
tutto compreso. 62116-M.
ALBISOLA mare: Pensione Villa
Verde, ottimo soggiorno, tutti com-
fort. Riduzione maggio, giugno,
settembre. Telefono 71. P. B. 70
ALBISOLA Capo, Nuova Pensione
Rosella, 100 metri mare, stazione,
comfort moderno, trattamento fa-
migliare. 61923-M.
ALEZANO: Grand Hotel moder-
nato sul mare grande parco trat-
tamento sanatorio, prezzi buoni.
Arenzano: golf, tennis, piscina, 70
Nichi Club. 61257-M.

E ARCHITETTI PER LA TUTELA DELL'ARTE

Andare dal Niccone